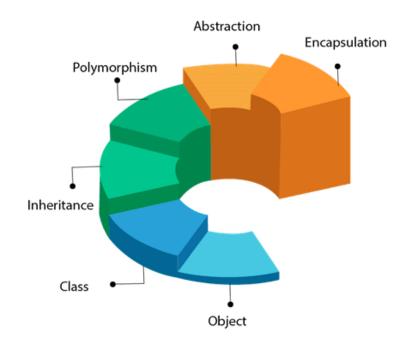


Object Oriented Programming



Alberto Ferrari – Programmazione Orientata agli Oggetti



Object Oriented Programming

- paradigmi di programmazione
 - OOP
- oggetto
- classe
 - attributi
 - costruttore
 - metodi



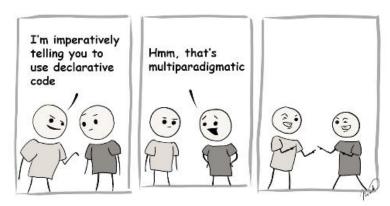


paradigma di programmazione

- il *paradigma di programmazione* definisce il modo in cui il programmatore concepisce il programma
- i vari paradigmi si differenziano
- per le *astrazioni* usate per rappresentare gli elementi di un programma (funzioni, oggetti, variabili ...)

• per i *procedimenti* usati per l'elaborazione dei dati (assegnamento,

iterazione, gestione del flusso dei dati ...)



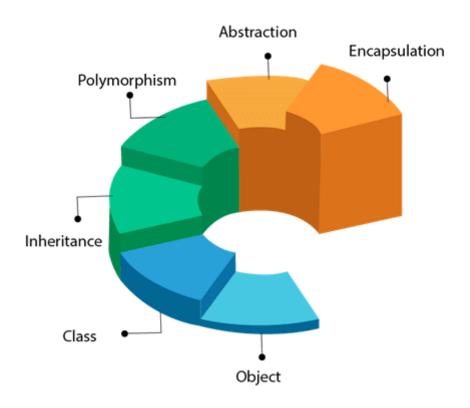


paradigmi

- paradigma imperativo
 - programmazione procedurale ('60)
 - programmazione strutturata ('60-'70)
- programmazione orientata agli *eventi*
 - interfacce grafiche
- programmazione *logica*
 - intelligenza artificiale
- programmazione *funzionale*
 - applicazioni matematiche e scientifiche
- programmazione orientata agli oggetti



programmazione orientata agli oggetti



 $Alberto\ Ferrari-Programmazione\ Orientata\ agli\ Oggetti$



Object Oriented Programming

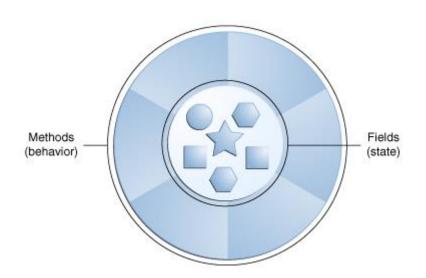
• la *programmazione orientata agli oggetti* (*OOP*, *O*bject *O*riented *P*rogramming) permette di definire oggetti software in grado di interagire gli uni con gli altri attraverso lo scambio di messaggi





oggetto

- analisi della realtà e definizione del *dominio applicativo*
 - evidenziare informazioni essenziali eliminando quelle non significative per il problema
- un *oggetto* rappresenta un oggetto fisico o un concetto del dominio
 - memorizza il suo *stato* interno in campi privati (attributi dell'oggetto)
 - concetto di *incapsulamento* (black box)
 - offre un insieme di **servizi**, come **metodi** pubblici (comportamenti dell'oggetto)
- realizza un *tipo di dato astratto*
 - (ADT Abstract Data Type)





esempio: automobile di Mario



- nome dell'oggetto: «AutoDiMario»
- classe: *Automobile*
- attributi
 - velocità_massima $\rightarrow 220$
 - velocità_attuale $\rightarrow 120$
 - $tipo_freni \rightarrow tamburo$
- metodi
 - accelera(n) → aumenta velocità nKm/h
 - frena()



classi e oggetti

- ogni oggetto ha una *classe* di origine (*è istanziato da una classe*)
- la classe definisce la stessa *forma iniziale* (campi e metodi) a tutti i suoi oggetti
- ma ogni oggetto
 - ha la sua *identità*
 - ha uno stato e una locazione in memoria distinti da quelli di altri oggetti
 - sia istanze di classi diverse che della stessa classe



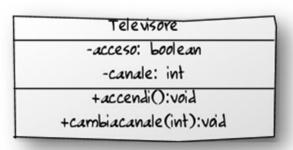


classi e tipi di dato

- una classe è a tutti gli effetti un *tipo di dato* (come gli interi e le stringhe e ogni altro tipo già definito)
- un tipo di dato è definito dall'insieme di *valori* e dall'insieme delle *operazioni* che si possono effettuare su questi valori
- nella programmazione orientata agli oggetti, è quindi possibile sia utilizzare tipi di dato esistenti, sia definirne di nuovi tramite le classi
- i nuovi tipi di dato si definiscono ADT (Abstract Data Type)



diagramma delle classi

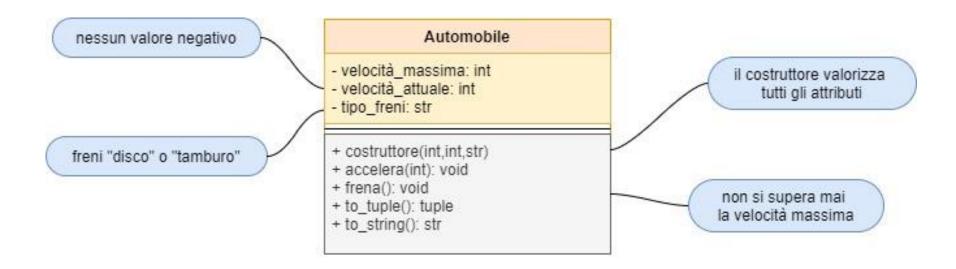


- la prima sezione contiene il *nome* della classe
- la seconda sezione definisce i suoi *attributi*
- la terza i *metodi*, le operazioni che si possono compiere sull'oggetto

http://www.draw.io



classe Automobile



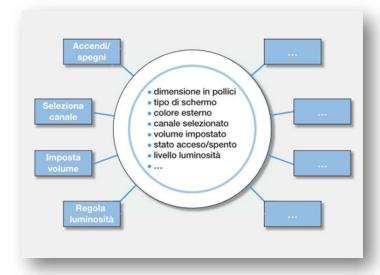


incapsulamento (information hiding)

• *nascondere* il funzionamento interno (la struttura interna)

• fornire un'*interfaccia* esterna che permetta l'utilizzo senza

conoscere la struttura interna





$$Python-self-_init__$$

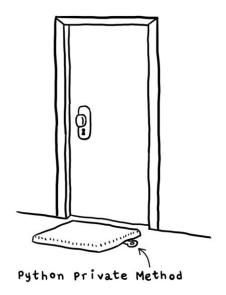
- costruzione di oggetti (*istanziazione*)
- __init__: metodo costruttore
- eseguito *automaticamente* alla creazione di un oggetto
 - instantiation is initialization
- self: primo parametro di tutti i metodi
 - non bisogna passare un valore esplicito
 - rappresenta l'oggetto di cui si chiama il metodo
 - permette ai metodi di accedere ai campi





Python definizione della classe

```
class Automobile:
    def init (self, vm: int, va: int, freno: str):
        1 1 1
        vm velocità massima
        va velocità attuale
        freno tipo freno
        . . .
        self. vm = max(vm, 0)
        self. va = max(va, 0)
        if freno == 'tamburo':
            self. freno = 'tamburo'
        else:
            self. freno = 'disco'
```



Daniel Stori (turnoff.us)



def accelera(self,km: int): ''' aumenta la velocià di km chilometri orari''' if km <= 0: return self._va += km if self._va > self._vm: self._va = self._vm def frena(self): ''' dipende dal tipo dei freni ''' if self._freno == 'disco': self._va -= 20 def to_tuple(self):

else:

self. va -= 10

self. va = max(self. va, 0)

Python metodi

```
def to_tuple(self) -> tuple:
    return self._vm, self._va, self._freno

def to_string(self) -> str:
    s = 'velocità massima: ' + str(self._vm)
    s += ' velocità attuale: ' + str(self._va)
    s += ' freni a ' + self._freno
    return s
```



oggetti e classi



- da una *classe* possono essere istanziati (creati) *più oggetti*
- tutti con gli *stessi attributi*
 - ma ognuno ha una sua *valorizzazione* degli attributi
- tutti hanno lo stesso comportamento
 - rispondono ai messaggi attivando i *metodi* della classe



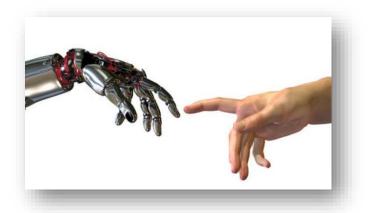
gli oggetti

- gli oggetti sono le *entità* di un programma che *interagiscono* tra loro per raggiungere un obiettivo
- vengono *creati* (istanziati) in fase di esecuzione
- ognuno di essi fa parte di una categoria (una *classe*)
- ogni classe può creare *più oggetti*, ognuno dei quali, pur essendo dello stesso tipo, è *distinto* dagli altri
- un oggetto è una *istanza* di una classe



creazione di un oggetto

- per creare un oggetto si effettua una *istanziazione* di una classe
- in questa fase viene riservato uno spazio di memoria per conservare i valori degli attributi dell'oggetto che si sta creando (per mantenere memorizzato lo stato dell'oggetto)





oggetti

```
from automobile import Automobile
mario = Automobile(220,120,'tamburo')
print(mario.to tuple())
print(mario.to_string())
mario.accelera(5)
print(mario.to string())
mario.accelera(500)
print(mario.to_string())
for i in range (25):
    mario.frena()
    print(mario.to string())
```



definizioni

- *campi*: memorizzano i *dati caratteristici* di una istanza
 - ogni pallina ha la sua posizione (x, y) e la sua direzione (dx, dy)
- *parametri*: *passano* altri *valori* ad un metodo
 - se alcuni dati necessari non sono nei campi
- variabili locali: memorizzano risultati parziali
 - generati durante l'elaborazione del metodo
 - nomi *cancellati* dopo l'uscita dal metodo
- variabili globali: definite fuori da tutte le funzioni
 - usare sono se strettamente necessario
 - meglio avere qualche parametro in più, per le funzioni



in Python tutto è un oggetto

tipo di n <class 'int'>
rappresentazione binaria di n 0b1111
cifre binarie di n 4



Classi in Java

```
public class Automobile {
   private int vm; // velocità massima
   private int va;  // velocità attuale
   public Automobile(int vm, int va, String freno) {
      this.vm = Math.max(vm,0);
      this.va = Math.max(va,0);
      if (freno.equals("tamburo"))
          this.freno = "tamburo";
      else
         this.freno = "disco";
```

```
public void accelera(int km) { // aumenta la velocià di km chilometri orari
    if (km \ll 0)
        return;
    this.va += km;
    if (this.va > this.vm)
        this.va = this.vm;
public void frena(){ // dipende dal tipo dei freni
    if (this.freno.equals("disco"))
        this.va -= 20;
    else
        this.va -= 10;
    this.va = Math.max(this.va,0);
public String toString() {
    String s = "velocità massima: " + this.vm;
    s += " velocità attuale: " + this.va;
    s += " freni a " + this.freno;
    return s;
```





```
public class AutomobileMain {
    public static void main(String[] args) {
        Automobile mario = new Automobile(220,120,"tamburo");
        System.out.println(mario.toString());
        mario.accelera(5);
        System.out.println(mario);
        mario.accelera(500);
        System.out.println(mario);
        for (int i = 0; i < 25; i++) {
            mario.frena();
            System.out.println(mario);
```